



**SENATO DELLA  
REPUBBLICA**

**V COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,  
BILANCIO**

**CONTRIBUTO SCRITTO  
UDIR**

**AS 2207**

**Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti (AS 2207)**



## OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA MISSIONE 4 PREVISTA DAL PNRR (ISTRUZIONE E RICERCA)

Per quanto riguarda la scuola, per ottenere una profonda e radicale trasformazione si deve obbligatoriamente agire a 360 gradi affrontando tutti le sfaccettature del sistema scuola, in un'ottica che consenta flessibilità e semplificazione della burocrazia, con programmazione esecuzione e controllo.

- Bisogna coinvolgere le Regioni e il Governo sulla riformulazione delle regole sul dimensionamento scolastico con un tavolo specifico e urgente sul DPR 81/2009 per riaprire in sicurezza per il prossimo anno scolastico, a partire dall'assegnazione delle nuove 400 sedi di presidenza riattivate dall'ultima legge di bilancio e il progressivo recupero di quelle tagliate negli ultimi 10 anni.
- Il tema degli investimenti sarà centrale anche per ripristinare il Fun tagliato negli scorsi anni. Nell'attuale decreto legge 59/2021 sul fondo complementare di finanziamento del PNRR manca un cofinanziamento con il recupero delle risorse (10 miliardi) tagliate dalla legge 133/2008.

A proposito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, non sono più rinviabili le riforme di cui ha bisogno il Paese, perché queste condizioneranno la realizzazione del PNRR e di conseguenza il futuro dell'Italia, limitandone lo sviluppo e la ripresa economica.

- La digitalizzazione e l'innovazione sono assi strategici del Piano: è necessario sviluppare l'innovazione digitale per ridurre il divario del nostro Paese con gli altri leader mondiali dotando le scuole di tecnologie strutturali
- È necessaria una riforma del testo unico 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che faccia chiarezza e dia tutela al dirigente scolastico inquadrato quale datore di lavoro per chiarire le responsabilità rispetto ai proprietari degli immobili.
- È necessario garantire il diritto alla mobilità del personale dirigente a fronte di procedure nazionali di reclutamento e del rispetto del diritto alla famiglia e al lavoro.
- Sulla progressione di carriera poi bisogna equiparare la dirigenza scolastica alla dirigenza dello Stato nelle altre aree della dirigenza con una progressione che rispetti il merito acquisito e tenga conto anche del contesto in cui è collocata la comunità educante.

Al progetto Scuola 4.0 deve essere affiancato il progetto Scuole Sicure attraverso l'utilizzo dei fondi sull'edilizia scolastica, con una rivisitazione dell'attuale dimensionamento scolastico, della formazione delle classi, delle attività laboratoriali correlate e dei trasporti pubblici.



È necessario che si incrementino in modo significativo le risorse destinate al diritto allo studio e il welfare studentesco per sostenere l'autonomia educativa degli studenti con merito che si trovano in condizioni di bisogno, nonché al fine di sostenere l'acquisto di libri di testo scolastici per le famiglie e gli studenti in difficoltà economica.

Serve che si rafforzi l'investimento nella didattica digitale e nella formazione continua del personale scolastico (cui sono destinati 420 milioni di euro, di cui 390 per progetti già in essere) e si individui un'iniziativa progettuale rivolta alla formazione iniziale per i docenti delle secondarie sull'innovazione digitale.

Nell'ambito della formazione iniziale, occorre che l'apprendimento teorico e formazione pratica dei futuri insegnanti si sviluppino in parallelo: studio e tirocinio in aula. Si segnala l'esigenza che, nell'ambito di tali interventi, sia assicurata la necessaria attenzione alle esigenze di allievi e studenti con disabilità nelle scuole e nelle università.

È importante che si restituisca centralità e continuità alla figura del docente mettendo fine alla sarabanda di precari e supplenti, prevedendo una riforma delle modalità di reclutamento, inclusi i meccanismi concorsuali, che riattivi i percorsi abilitanti;

Serve che si valorizzi la figura professionale del Dirigente anche attraverso un indispensabile aumento retributivo e una progressione di carriera correlata all'assunzione crescente di responsabilità e alle valutazioni di merito; che si rafforzino gli investimenti per l'inclusione e il contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica e si prevedano misure volte a ridurre il numero degli alunni per classe, ad aumentare i plessi, alla creazione di nuovi poli scolastici, ad assicurare attenzione al sostegno alla costruzione di nuove e moderne scuole oltre al completo rinnovamento strutturale di quelle esistenti

È necessario che si preveda l'istituzione di un'unica Rete di interconnessione nazionale dell'istruzione che assicuri il coordinamento delle piattaforme, dei sistemi e dei dati tra scuole, uffici scolastici regionali e ministero; l'omogeneità nell'elaborazione e trasmissione dei dati, il corretto funzionamento della didattica digitale integrata e la realizzazione e gestione dei servizi connessi alle attività predette.